

## Province



marina.lomunno@vocetempo.it

## Museo Casorati, mostra a Pavarolo «Borgo Felice»

Si inaugura domenica 28 a Pavarolo con la mostra «Felice Casorati Designer» la stagione espositiva autunnale dello Studio Museo Casorati anticipando un doppio, importante appuntamento: i 10 anni di attività del museo, che

si festeggeranno nel 2026 e la presentazione del progetto «Pavarolo borgo felice. Turismo sostenibile tra arte e paesaggio», che si è aggiudicato il bando «Territori in Luce» promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. In



libero), un dialogo tra passato e presente delle arti applicate italiane, col confronto tra i

mostra (tutte le domeniche dalle 15 alle 18 fino al 9 novembre, ingresso

lavori di Felice Casorati e quelli del designer torinese Piergiorgio Robino. L'allestimento è nello studio-museo Casorati, nella veranda di Casa Casorati e nella torre campanaria di Pavarolo, mettendo in relazione i mobili e i prototipi progettati da Casorati nel Novecento con una selezione di opere contemporanee.

**Enrico BASSIGNANA**

### Borgaro, 27 nuovi nati

Nei giorni scorsi a Borgaro si è svolta a Cascina Nuova la tradizionale consegna dei pacchi bebè ai nuovi nati in città. 27 bambini (15 femmine e 12 maschi) a cui l'amministrazione con il sindaco Claudio Gambino e i consiglieri Peppuccio Insalaco e Ilaria Quero, ha voluto dare il benvenuto. Ogni famiglia ha ricevuto un pacco di prodotti per la prima infanzia, un aiuto concreto ma anche un segnale di attenzione verso la genitorialità e le nuove generazioni. Durante la cerimonia sono stati illustra-



ti i servizi che il Comune mette a disposizione delle famiglie, dal sostegno educativo ai percorsi di accompagnamento ai genitori. Tra i «doni» anche il Passaporto culturale, uno strumento che consente l'accesso a circa 40 musei e luoghi di cultura in tutto il territorio. Un invito a condividere momenti di scoperta, trasformando la nascita di un figlio anche in occasione di crescita culturale per tutta la famiglia. Tra i neo genitori anche il campione paralimpico Massimo Giandinoto, accompagnato dalla moglie Rossella e dal piccolo Noah, uno dei 27 nuovi borgaresi. La consegna dei pacchi non è solo un dono materiale, ma rappresenta un momento di benvenuto collettivo che conferma Borgaro attenta alle famiglie con lo sguardo rivolto al futuro attraverso i suoi cittadini più piccoli.

### Leini, i migliori allievi

I sette allievi che hanno chiuso con il massimo dei voti il loro percorso alla scuola media «Casalegno» di Leini - Lorenzo Cavallaro, Aurora Polizzi, Camilla Lampis, Cecilia Rosso-Chiono, Pavel Ilica, Lorenzo Serlenga e Alessia Spandre - sono stati premiati nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale in Municipio. A consegnare attestati, premi al merito e un simbolico zainetto - offerto, come ogni anno, dall'azienda Seven -



c'erano l'assessore all'Istruzione Andrea Gilestro, il vicesindaco Bruna Panero, le consigliere Rosalia Marini e Raffaella Arzenton, insieme alla dirigente scolastica, Antonella Viola. «Stiamo celebrando non solo il vostro successo, ma il potere dell'istruzione di trasformare le vite» ha detto Gilestro «Vi trovate al confine tra un capitolo che si chiude e uno che si apre. Accogliete i cambiamenti con entusiasmo: la vostra intelligenza è un trampolino di lancio, non un punto d'arrivo». L'invito agli studenti è di custodire la sete di conoscenza come una bussola per il futuro, di vivere i nuovi anni scolastici con curiosità e coraggio, senza dimenticare che il sapere acquista il suo vero valore solo se condiviso e messo al servizio della comunità di cui i ragazzi sono il futuro.

**Davide AIMONETTO**

SPIRITUALITÀ E ARCHITETTURA - 35 LUOGHI SACRI, VISITE DOMENICA 28

# Canavese, Ciriè, Lanzo: arte e fede quattro percorsi

Tornano i «Percorsi d'arte storia e fede». Domenica 28 settembre è l'appuntamento autunnale per chi desidera conoscere la bellezza attraverso testimonianze artistiche e storiche, sovente intrecciate alla fede. Sullo sfondo è un vasto territorio - tra Canavese, Ciriacese e Valli di Lanzo - con tracce notevoli nella configurazione di centri storici ed edifici dove hanno lavorato artisti oggi riscoperti. Sono infatti aperte in contemporanea al pubblico, gratuitamente, 35 edifici di culto di solito chiusi o poco facilmente visitabili, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. L'iniziativa è sorta più di 10 anni fa grazie a un gruppo di volontari, in collaborazione con parrocchie, Comuni e privati. Vari gli stili: romanico e barocco, neoclassico e liberty, gotico e rococò. Santi e personaggi famosi hanno vissuto in alcune chiese come San Giovanni Bosco a Caselle, Bernardino Drovetti a Barbania.

Un portale dedicato ([www.percorsiarrestoriafedea.it](http://www.percorsiarrestoriafedea.it)) permette di conoscere dislocazione del monumento, dati e contatti. I percorsi sono quattro, ma sta al visitatore spostarsi in base alle sue scelte (sono segnalate aperture parziali, al solo mattino o pomeriggio). Il primo - Borgaro Torinese: chiesa dell'Assunzione di Ma-



ria Vergine; Caselle Torinese, chiesa di Sant'Anna e don Bosco; Leini, santuario Beata Vergine delle Grazie (pomeriggio); San Maurizio Canavese, Antica Chiesa Plebana, cappella di San Rocco; San Francesco al Campo, chiesa dell'Assunta. Percorso 2 - Ciriè: chiesa di San Martino (pomeriggio), cappella Santa Maria degli Angeli (presso Robaronzino, frazione Devesi); San Carlo Canavese, cappella di Santa Maria di Spinerano (nella foto); Rocca chiesa di Santa Croce; Corio chiesa Confraternita di Santa Croce, cappella dei Battuti; Barbania: Torre medioevale e parco Drovetti; Nole, santuario di San Vito e cappella di San Grato (accessibile con app), cappella di San Giovanni Battista. Percorso 3 - Grosso Canave-

se: chiesa di San Ferreolo; Balangero, chiesa di San Giacomo (pomeriggio), chiesa di San Rocco (pomeriggio); Lanzo Torinese: chiesa di Santa Croce; Viù, Museo Arte Sacra e San Martino; Lemie, cappella di San Giulio (frazione Forno al mattino), oratorio Confraternita SS. Nome di Gesù (mattino). Infine il quarto percorso prevede a Favria la chiesa di San Pietro Vecchio; a Ogliaiano la cappella di Sant'Evasio, il Ricetto medioevale e il Museo Medioevo; a San Ponso la chiesa e il Lapidario (pomeriggio); a Valperga la chiesa di San Giorgio (pomeriggio); a Borgiallo la cappella di San Giacomo (pomeriggio); a Baldissero Canavese la cappella di Santa Maria di Vespillo; a Sparone la chiesa Santa Croce e Rocca di Re Arduino e la chiesa di San Giovanni; a Candia la chiesa di Santo Stefano al Monte (pomeriggio); a Chiaverano la chiesa di S. Stefano di Sessano; infine a Bollengo la chiesa Ss. Pietro e Paolo di Pessano.

Sono previsti giornate con un concerto a Valperga, momenti musicali a Grosso e Borgaro; degustazioni tipiche a Ciriè-San Martino, Favria, Lanzo. Informazioni: 340.5403234; e-mail [info@percorsiarrestoriafedea.it](mailto:info@percorsiarrestoriafedea.it).

**Elena ALA**

ENTRO DICEMBRE - VERRÀ INSTALLATA UNA NUOVA STAZIONE METEOROLOGICA

## A Rocca c'è aria pura

Un passo avanti per quella che sarà l'attenzione al meteo e alla qualità dell'aria del territorio: Andrea Vuolo, esperto e noto meteorologo, in visita di recente a Rocca Canavese ha promesso che «Entro la fine dell'anno installeremo a Rocca un'importante stazione meteorologica e ricca di strumenti. Il paese avrà così la rilevazione puntuale in tutti i giorni e tutti i minuti di temperatura, umidità dell'aria, precipitazioni, vento e un sensore ad altissima risoluzione per la misurazione della qualità dell'aria. Saranno rilevate polveri sottili pm 1.5, pm2 e pm10 che saranno inserite on line e saranno visualizzabili h24 da tutti gli abitanti con web cam anch'essa ad alta risoluzione. Sarà possibile vedere dati e immagini già alla fine dell'anno». Commenta il sindaco Alessandro Lajolo: «Crediamo che la stazione meteorologica possa diventare motivo di scelta per chi desidera investire o vivere in un luogo salubre, accogliente e connesso con il futuro. Rocca Canavese cresce, un passo alla volta, nel segno della sostenibilità e del benessere». Le ragioni a monte della decisione di dotare il

Comune di una nuova stazione meteorologica con la consulenza professionale dell'esperto, volto noto del Tgr Piemonte che da settembre 2020 fa parte della squadra di meteorologi regionali di Rai Meteo, in collaborazione con Aeronautica Militare e il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: «Questa importante infrastruttura, dal costo contenuto» precisa Lajolo «darà un grande vantaggio in termini sociali alla nostra comunità e non solo. Consentirà di monitorare in tempo reale le condizioni meteo, la qualità dell'aria e le previsioni del tempo sul nostro territorio, oltre a conservare lo storico creando una banca dati utile per ogni ambito anche in futuro. Un'opportunità concreta per Rocca e per chi valuta di venire nel nostro Comune: uno strumento utile per la sicurezza, l'informazione e la pianificazione quotidiana, ma anche un valore aggiunto per il nostro paese in termini di attrattività turistica e qualità della vita in considerazione alla possibilità di verificare la qualità dell'aria e le condizioni meteo».

**Tiziana MACARIO**

A PALAZZO BAROLO

## Il vino 'rosa' sulle orme di Giulia

«Barolo Girls. La rivoluzione rosa del re dei vini» (ed. Grubaud) è il titolo del libro di Clara e Gigi Padovani presentato sabato 20 settembre a Palazzo Barolo a Torino. È un libro che racconta la storia e dà voce a oltre 60 produttrici di vino delle Langhe, che gestiscono da sole o con la propria famiglia cantine affermate, narrando così una rivoluzione al femminile del vino in Piemonte. Gli autori raccontano che le produttrici sono state definite «Barolo Girls»



per un rimando a quella pattuglia di giovani che nel 1993 furono battezzati «Barolo Boys»: erano piccoli produttori, contadini, vignaioli che conquistarono i mercati internazionali con un nuovo modo di interpretare il vino e attuarono una rivoluzione culturale e tecnica. È stata riscritta la storia del Barolo attraverso alcune delle protagoniste di un'avventura che incomincia proprio con Giulia Colbert, marchesa Falletti di Barolo. «Tra le vigne della Langa s'intrecciano le storie di donne visionarie: dal primo vino Barolo della marchesa Giulia Colbert alle giovani 'Sbarbatelle', un racconto sulla rivoluzione rosa che ha trasformato le colline patrimonio dell'Unesco.

Un ritratto corale di sorellanza, passione, coraggio e memoria» precisano Clara e Gigi Padovani. Oggi c'è una nuova generazione di donne che lavorano nelle aziende vinicole: «Se le loro nonne o madri sono ancora cresciute in una società patriarcale che le relegava sempre un passo indietro rispetto agli uomini, oggi le loro figlie o nipoti hanno già fatto un gran passo avanti. Con determinazione, passione, tenacia, professionalità hanno conquistato il rispetto del mondo del vino. Sono laureate in enologia, economia, agraria, parlano ancora il piemontese ma conoscono più lingue straniere, sono cittadine del mondo, dimostrando una notevole capacità imprenditoriale». Il libro vuole essere un omaggio alla «rivoluzione rosa» sulle colline langarole, attraverso il racconto delle protagoniste della nuova era del Barolo. Alla presentazione erano presenti Anna e Valentina Abbona, dell'azienda «Marchesi di Barolo».

**A.B.**